



# Comune di Laviano

Provincia di Salerno (SA)

**INTERVENTI DI SISTEMAZIONE IDRAULICO FORESTALE DEL  
VALLONE CHE INTERESSA LE LOCALITA' "CAMPO PIANO-  
SPAGARINO-CAPO LO PIANO-PIETRA DEL CORVO" DEL COMUNE  
DI LAVIANO (SA)**

## **PROGETTO DEFINITIVO**

Elab.05

Studio e progetto di risoluzione delle interferenze

R.T.P. Gestione Tecnica:

Mandatario: Arch.Mario G.S.Giudice

Mandanti: Ing.Luigi Iannone

Ing.Arch.Mario L. Capasso

Ing.Arch.Rosario Antonini

Dott.Geol. Antonio Corradino

IL R.U.P. :  
Giuseppe Molinaro

DATA: Ottobre 2021

## Sommario

1. INTRODUZIONE.....	2
2. QUADRO NORMATIVO.....	4
3. CENSIMENTO DELLE INTERFERENZE.....	4
4. RISOLUZIONE DELLE INTERFERENZE.....	7

## **1. INTRODUZIONE**

Il presente documento è volto alla descrizione tecnico – funzionale della risoluzione di tutte le interferenze prevedibili nell’arco temporale delle lavorazioni atte alla modifica del territorio secondo le caratteristiche progettuali da attuare.

La seguente relazione, prevede ove necessario ed in particolare per le opere a rete, il controllo ed il completamento del censimento delle interferenze e degli enti gestori già fatto in sede di progetto preliminare.

Il documento prevede inoltre, per ogni interferenza, la specifica progettazione della risoluzione, con definizione dei relativi costi e tempi di esecuzione. Le aree di intervento sulle quali prevedere le lavorazioni sono varie e differiscono tra di loro. Infatti, si passa da un intervento più invasivo, come l’intervento n° (demolizione e ricostruzione del Ponte n°1/4, ripristino della sezione d’alveo del Vallone Pezze Grande) ad un progetto di tipo più superficiale in cui si andranno a prevedere semplici interventi di pulitura dell’alveo e manutenzione; il tutto passando per interventi intermedi in cui si dovranno prevedere una serie di lavorazioni quali la stazione idraulico forestale del Vallone Spagarino.

Per tutte queste motivazioni, si andranno a valutare i diversi interventi secondo una scala gerarchica di valutazione delle interferenze.

Per un’analisi dettagliata delle caratteristiche tecniche generali si consiglia la consultazione della relazione tecnica tecnico-descrittiva, mentre la relazione seguente vuole garantire un’attenta verifica delle interrelazioni interventi / interferenze.

Gli interventi da eseguire nel complesso consistono in:

Si riporta quindi di seguito la descrizione sintetica degli interventi individuati:

### **Intervento 1:**

- Pulizia e sistemazione dell’alveo del Vallone Spagarino e delle opere esistenti (gabbioni) dal km 0.00 al km 1.00, estendendo l’intervento fino all’inizio del percorso CAI n°207.

### **Intervento 2:**

- Pulizia delle aree limitrofe al Vallone Spagarino dal km 0.00 al km 1.00, estendendo l’intervento fino all’inizio del percorso CAI n°207.

**Intervento 3:**

- Adeguamento della sezione trasversale dell'alveo del Vallone Spagarino, in destra idraulica, dal km 0.00 al km 0.24.

**Intervento 4:**

- Realizzazione di opere di protezione spondale in gabbioni di altezza 1 metro e rete a maglia metallica a doppia torsione. L'intervento si estenderà nei seguenti tratti:
  - i) Tratto dal km 0.00 al km 0.24, su ambo i lati dell'alveo del vallone Spagarino;
  - ii) Tratto dal km 0.24 al km 0.64, su ambo i lati del vallone Spagarino, a completamento delle file di gabbioni già esistenti;
  - iii) Tratto di ripristino dell'alveo del Vallone Pezza Grande, su ambo i lati.

**Intervento 5:**

- Rivestimento del fondo dell'alveo del Vallone Spagarino, laddove non è presente il rivestimento con massi ciclopici cementati, con materasso tipo Reno di spessore 30cm;

**Intervento 6:**

- Demolizione e ricostruzione del ponte n°1;

**Intervento 7:**

- Manutenzione ordinaria e straordinaria del Ponte n°2;

**Intervento 8:**

Demolizione e ricostruzione del ponte pedonale in legno, nei pressi del tratto terminale del vallone Pezza Grande;

**Intervento 9:**

- Realizzazione di un parco fluviale attrezzato nelle aree comunali limitrofe al Vallone Spagarino;

**Intervento 10:**

- Realizzazione di un sentiero di manutenzione adiacente all'alveo del Vallone Spagarino, in destra idraulica, nel tratto che va dalla Confluenza n°2 al Ponte n°2;

**Intervento 11:**

- Manutenzione ordinaria e straordinaria del Ponte n°3;

**Intervento 12:**

- Demolizione e ricostruzione del Ponte n°4;

**Intervento 13:**

- Restauro della fontana nei pressi dell'inizio del sentiero CAI n°207.

## **2. QUADRO NORMATIVO**

Il quadro normativo di riferimento, chiaramente non esaustivo, per la redazione dei documenti di progetto per l'appalto è riportato di seguito:

- art. 14, Decreto Legislativo 2 Aprile 2006, n.163 "CODICE DEI CONTRATTI PUBBLICI RELATIVI A LAVORI, SERVIZI E FORNITURE IN ATTUAZIONE DELLE DIRETTIVE 2004/17/CE E 2004/18/CE " e D. Lgs. 50/2016 e s.m.i.;
- art. 24, Decreto Presidente della Repubblica 207/2010 " REGOLAMENTO DI ESECUZIONE ED ATTUAZIONE DEL DECRETO LEGISLATIVO 12 APRILE 2006, n. 163 ".

## **3. CENSIMENTO DELLE INTERFERENZE**

Le interferenze riscontrabili nella fase di realizzazione possono essere ricondotte a tre tipologie principali:

- *Interferenze aeree*; fanno parte di questo gruppo tutte le linee elettriche ad alta tensione, parte

delle linee elettriche a media e bassa tensione, l'illuminazione pubblica e parte delle linee telefoniche;

- *Interferenze superficiali*; fanno parte di questo gruppo i canali, i fossi a cielo aperto e la viabilità

pedonale e carrabile.

- *Interferenze interrato*; fanno parte di questo gruppo i gasdotti, le fognature, gli acquedotti, le condotte di irrigazione a pressione, parte delle linee elettriche a media e bassa tensione e parte delle linee telefoniche.

In particolare saranno da valutare i seguenti aspetti riguardanti la presenza di impiantistiche

---

Studio e progetto di risoluzione delle interferenze-“ Interventi di sistemazione idraulico forestale del Vallone che interessa le località “Campo Piano-Spargarino-Capo Lo Piano-Pietra del Corvo” del Comune di Laviano (SA)”

interne ed esterne alle opere oggettivamente o potenzialmente interferenti, che sono:

- la presenza di linee elettriche in rilievo o interrate con conseguente rischio di elettrocuzione/folgorazione per contatto diretto o indiretto;
- il rischio di intercettazione (specie nelle operazioni di scavo) di linee o condotte e di interruzione del servizio idrico, di scarico, telefonico, ecc;
- l'intercettazione di impianti gas con rischio di esplosione o incendio;
- l'eventuale adozione, a seconda del caso, di idonee misure preventive, protettive e/o operative, quali la richiesta all'ente erogatore di interruzione momentanea del servizio, qualora possibile.
- installare gruppi elettrogeni per la produzione di energia elettrica per l'alimentazione degli impianti, attrezzature e servizi di cantiere;
- utilizzare, in assenza di energia elettrica, attrezzature ad alimentazione a combustibile liquido e pneumatica;
- approvvigionarsi di acqua con autocisterne e con stoccaggio su serbatoi;
- utilizzare, in mancanza di condotte di scarico fognario, servizi igienici del tipo chimico, o posare impianti disperdenti per sub-irrigazione.

Inoltre l'ubicazione o il tracciato di linee elettriche, colonnine di presa, condotte idriche o di scarico, condotte gas, linee telefoniche, ecc., saranno elementi da valutare in relazione:

- alla richiesta di allaccio dei contatori delle utenze;
- al più conveniente posizionamento dei quadri generali o passaggio delle linee o condotte di alimentazione e distribuzione degli impianti di cantiere, al posizionamento della fossa imhoff e dei servizi igienico-assistenziali;
- al rischio di elettrocuzione/folgorazione per contatto diretto o indiretto (con attrezzature o mezzi meccanici) di linee elettriche aeree, in rilievo o interrate;
- al rischio di intercettazione delle linee o condotte e di interruzione del servizio idrico o di scarico, telefonico, ecc;
- al rischio di incendio o esplosione per intercettazione di impianti gas;
- al rischio di interferenza degli impianti stessi con le opere in costruzione o con le attività lavorative, in termini di intralcio oggettivo o distanza di sicurezza.

La valutazione di tutte queste interferenze, reali o eventuali è stata sviluppata in un attento lavoro preliminare di sopralluogo in cui è stato rilevato in maniera dettagliata lo stato di fatto delle aree oggetto di intervento. In questa fase sono stati valutati:

- A) il posizionamento dell'area di cantiere rispetto all'ambiente esistente, in relazione:
- al rischio di interferenza con la viabilità sulla SP 381, in luogo dell'intervento 6;
    - al rischio di interferenza con la viabilità in località Ponte San Donato , in luogo dell'intervento 12;
    - alla necessità di regolamentazione da parte di personale idoneo preposto della viabilità interna delle aree cantierate, in particolare nelle situazioni in cui si verificherà una situazione di ingresso / uscita dei mezzi pesanti dall'area oggetto di trasformazione verso l'esterno;
- B) alla presenza, nelle immediate vicinanze dell'area di cantiere, di attività soggette a rischi specifici o di altri cantieri operativi, in relazione:
- al rischio di interferenza dei reciproci flussi di traffico pesante dei mezzi e alla necessità di convogliamento o spartizione dei flussi stessi;
  - al rischio di interferenza tra apparecchi di sollevamento di cantiere ( in specie le gru a torre) ed alla necessità di predisposizione di idonee misure preventive o adozione di specifiche procedure operative;
- C) alla presenza, nelle immediate vicinanze dell'area di cantiere, di asili, scuole, stazioni di polizia, edifici pubblici o altre attività aperte al pubblico, ecc, in funzione:
- del rischio di interferenza del traffico pesante dei mezzi di cantiere con il normale flusso carrabile o pedonale urbano;
  - del rischio di interferenza del traffico pesante dei mezzi di cantiere con il traffico speciale (quali autobus, mezzi di soccorso o pronto intervento, mezzi pubblici di servizio sociale o scolastico).

Analizzando il contesto dei luoghi oggetti di trasformazione, in ottemperanza alle interferenze reali ed eventuali, si andranno a valutare le più sostenibili ed idonee soluzioni atte ad una sicura e congrua gestione delle interferenze.

Successivamente, in fase esecutiva, in accordo con la normativa di riferimento, il grado di progettazione si andrà ad approfondire in modo scrupoloso su ciascuna tematica in modo da sviluppare un piano di sicurezza coordinato che valuti singolarmente tutte le interferenze riscontrate e le relative soluzioni da adoperarsi.

#### **4. RISOLUZIONE DELLE INTERFERENZE**

La risoluzione delle interferenze va a diversificarsi, così come già precedentemente spiegato, in accordo al contesto in cui si va ad operare. Per questo motivo si passa sostanzialmente a suddividere i vari interventi secondo le caratteristiche dei contesti degli stessi.

Per quanto riguarda i due interventi di demolizione e ricostruzione dei ponti di attraversamento del Vallone Spagarino (Interventi 6 e 12) si porrà particolare attenzione alla viabilità. In primis si provvederà a realizzare i due interventi in maniera non contemporanea, realizzando un intervento per volta, in modo da poter garantire sempre una viabilità alternativa per chi voglia accedere o uscire dal centro urbano del Comune di Laviano.

Una particolare attenzione riguarderà la realizzazione dell'intervento sul Ponte n°1: quest'ultimo si trova sulla SP 381, strada provinciale che costituisce la principale via d'accesso al centro del Comune di Laviano. La viabilità verrà interrotta e sarà utilizzato un percorso alternativo dove la corrente veicolare sarà dirottata verso il Villaggio Anti-Stress, per poi poter rientrare nella SP 381.

L'intervento sul Ponte n°4, desterà meno problemi, in quanto all'interno del Villaggio Anti-Stress esistono diversi percorsi alternativi, sia di attraversamento sia per l'ingresso/uscita dallo stesso.

Per quanto riguarda la rete fognaria ed idrica, dai rilievi effettuati, si riscontra la presenza di tubazioni fognarie ed idriche a vista nei pressi del Ponte n°4 e n°1.

Inoltre vi è la presenza di un acquedotto di superficie nei pressi della confluenza tra il Vallone Spagarino e il Vallone Campo Piano.

Durante le lavorazioni si provvederà alla protezione delle tubazioni onde evitare l'interruzione del servizio mediante idonee paratie metalliche laterali.